



**Bando**  
**Oscar della Salute 2018**  
**Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS**  
**www.retecittasane.it**

MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

<b>Titolo del progetto</b>	"DIRE, FARE, CAMBIARE: percorsi di cittadinanza attiva e responsabile"
<b>Ente proponente</b>	COMUNE DI SACILE Piazza del Popolo, 65 33077 – SACILE (PORDENONE)
<b>Referente del progetto</b>	MARIA CRISTINA CALANDRO Piazza Del Popolo, 65 – 33077 SACILE (PN) Telefono 0434 - 787232/103 e-mail <a href="mailto:mariacristina.calandro@com-sacile.regione.fvg.it">mariacristina.calandro@com-sacile.regione.fvg.it</a>
<b>Città in cui ha avuto luogo il progetto</b>	SACILE (PN)
<b>Popolazione del Comune</b>	19.929 abitanti
<b>Durata del progetto</b>	Periodo complessivo di realizzazione del progetto: 14 mesi (dal 01/04/2017 al 30/06/2018) <u>Cronoprogramma attività:</u> Aprile - Settembre 2017: Avvio progetto. Contatto associazioni e definizione piano di intervento. Ottobre - Dicembre 2017: Presentazione iniziativa (proposta, raccolta adesioni, contatti, contratto), pubblicazione manifestazione di interesse. Gennaio - Febbraio 2018: Colloqui individuali, attivazione corsi di formazione per giovani e associazioni. Marzo - Maggio 2018: Incontri volontari/referenti e tutors, realizzazione e avvio progetti di cittadinanza attiva (azioni di intervento dei destinatari presso le strutture), monitoraggio del progetto. Giugno 2018: Incontro di monitoraggio e valutazione collegiale, conclusione progetto
<b>Descrizione di sintesi del progetto</b>	Il progetto ha incentivato <b>la partecipazione dei giovani alla vita sociale della comunità</b> , sviluppando nuove forme di coinvolgimento, valorizzando e dando continuità alle esperienze in essere. Per incentivare bisogna includere. Il progetto ha avvicinato i giovani alle istituzioni e alla società civile. Sono divenute importanti le reti sociali costruite nel territorio, tra associazioni, enti pubblici e privati, soggetti di politiche giovanili. Solo insieme si possono creare <b>laboratori collettivi di pensiero</b> in cui i giovani si inseriscano, conoscano le dinamiche della vita comunitaria, entrando nei suoi tessuti e sperimentino possibilità concrete per incidere all'interno della propria comunità, ridando un significato al loro vivere civile e alla loro diretta partecipazione. Il progetto ha messo in risalto e <b>fatto azione di empowerment</b> delle capacità dei giovani, spesso capitale inespresso, non riconosciuto né catalizzato a beneficio della comunità di appartenenza rispondendo



	<p>all'esigenza di molte associazioni di "reclutare" forze giovani, motivate, con disponibilità competente all'azione del volontariato e al servizio responsabile. Ha creato una connessione tra le attese della comunità e le potenzialità personali, tra i propri bisogni e le risorse della cittadinanza in una interdipendenza reciproca tra collettività, gruppi e singoli. <u>Il percorso, articolato in 6 fasi</u>, ha trovato <b>nella partecipazione diretta in collaborazione con il terzo settore</b>, il motore pregnante dell'iniziativa e la strategia privilegiata per stimolare un senso di appartenenza alla propria comunità. Entro la cornice di una progettazione co-partecipata, il Comune, si è avvalso della rete dei partner impegnandosi a costruire <b>percorsi di protagonismo giovanile</b> declinabili nei seguenti macro filoni: cittadinanza digitale, cittadinanza europea, cittadinanza solidale, cittadinanza in movimento, cittadinanza culturale. Il percorso è stato, inoltre, declinato nelle seguenti macro dimensioni: della conoscenza personale e contestuale, dell'acquisizione di competenze e della messa in opera di iniziative di protagonismo giovanile. Gli <b>strumenti metodologici</b> che hanno guidato le iniziative del progetto sono: <b>ascolto</b> del territorio; <b>analisi dei bisogni e dei desideri dei giovani</b>; percorsi individuali formativi ed esperienziali; laboratori di gruppo; <b>co-progettazione</b> (creazione di relazioni e dinamismi nel territorio, incentivando la partecipazione dei giovani alla vita del territorio, individuando attori, soggetti partner e facendoli lavorare insieme, a partire dalla definizione degli obiettivi e dalla progettazione delle azioni); <b>progettazione partecipata</b> per responsabilizzare i giovani coinvolti nel rendere le iniziative maggiormente avvincenti, stimolandoli a proporre iniziative e facendoli diventare protagonisti di molte manifestazioni; <b>laboratorio</b>, contenitore di sperimentazione: spazio di riflessione ed esperienza fatto di persone (giovani e adulti) che interagiscono tra di loro e che cercano di sviluppare un tema determinato per favorire lo sviluppo di nuove pratiche tra i giovani.</p>
<b>Obiettivi del progetto</b>	<p><b>Obiettivo generale:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. generare processi di cittadinanza attiva giovanile creando uno spazio di conoscenza, incontro e comunicazione reciproca tra l'universo dei giovani ed il tessuto istituzionale e sociale del territorio;</li><li>2. incidere sulle relazioni di sistema attraverso la tessitura di reti efficaci e costruttive con le principali agenzie educative e culturali, significative per la crescita del giovane adulto quali: istituzioni locali scolastiche, associazioni e agenzie di servizio educative, culturali, sportive, solidali, famiglie e adulti significativi.</li></ol> <p><b>Obiettivi specifici</b></p> <p><u>Sui giovani</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Stimolare ragionamenti e pratiche orientate all'attivazione, alla valorizzazione del potenziale dei giovani e del loro ruolo politico, inteso nei termini di esercizio della cura della res pubblica;</li><li>- Favorire lo sviluppo delle competenze giovanili e la tessitura di relazioni sociali significative;</li><li>- Innescare processi di peer education, di capitalizzazione del lavoro tra pari;</li><li>- Generare occasioni di incontro, confronto tra la cittadinanza giovanile e gli attori del territorio, creando ponti in termini conoscitivi, comunicativi e operativi, gettando le basi di un dialogo ed uno scambio che può consolidarsi con la crescita del giovane adulto;</li><li>- Favorire il rapporto intergenerazionale ed il dialogo interculturale;</li><li>- Promuovere iniziative ricreative, culturali, sportive funzionali a realizzare flussi comunicativi virtuosi dalla periferia al centro e viceversa;</li></ul>

	<p><u>Sulla rete sociale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementare o costruire laddove inesistenti, i rapporti degli attori sociali con altri nodi territoriali;</li> <li>- Co-progettare iniziative di collaborazione con eventi in sintonia con il progetto e già attivi;</li> <li>- Favorire lo scambio di buone pratiche inerenti il tema della cittadinanza attiva, del servizio, del bene comune;</li> </ul> <p><u>Sulla comunità locale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aprirsi all'investimento giovanile, riconoscendone capacità, competenze e risorse spendibili al servizio della comunità;</li> <li>- Valorizzare spazi formali e informali di incontro tra cittadini di ogni età.</li> </ul>
<p><b>Dimensione tematica a cui il progetto fa riferimento</b></p>	<p>Investire nelle <b>persone</b> e nelle <b>comunità</b> che compongono le nostre città: una città sana dà l'esempio enfatizzando un focus umano sullo sviluppo della società e dando priorità agli investimenti nelle persone per migliorare l'equità e l'inclusione, attraverso un rafforzamento dell'empowerment.</p>
<p><b>Azioni realizzate</b></p>	<p>Ognuna delle 6 fasi del progetto ha previsto le seguenti azioni:</p> <p>FASE 1</p> <p>Partendo da <b>un'analisi e una mappatura delle realtà associative e aggregative</b>, curata dalle associazioni partner insieme al Servizio Politiche Giovanili del Comune di Sacile, è seguita nel mese di giugno 2017 una <b>convocazione pubblica</b> al fine di condividere ed estendere l'idea progettuale: favorire la partecipazione attiva dei giovani nella comunità.</p> <p>L'adesione al progetto è avvenuta attraverso l'organizzazione di <b>tre incontri formativi/informativi</b> (co-costruiti e condivisi tra tutti i partecipanti), nei quali sono stati descritti i principi fondamentali e i valori che avrebbero accompagnato tutto il percorso; sono state specificate le aree di lavoro, le modalità di inclusione dei giovani. Ad ogni organizzazione è stato chiesto il nominativo di un referente in qualità di tutor.</p> <p>A questa fase ha partecipato anche l'Istituto Superiore Marchesini di Sacile con l'intento di favorire la partecipazione dei propri studenti e di attivare percorsi per l'alternanza scuola/lavoro.</p> <p>Questa fase è stata propedeutica a sostenere i giovani durante lo svolgimento del progetto attraverso la condivisione di motivazioni e aspettative.</p> <p><u>Nel mese di dicembre 2017 il Comune ha pubblicato una <b>Manifestazione di Interesse rivolta ai giovani</b></u> al fine di effettuare una chiamata a quanti fossero stati interessati a partecipare al progetto. Successivamente, come per le varie associazioni, è avvenuta una <b>convocazione di tutti i giovani che hanno risposto alla Manifestazione pubblica</b>.</p> <p>Attraverso un <b>colloquio conoscitivo</b>, ogni ragazzo è stato valorizzato attraverso la seguente struttura organizzativa:</p>

- Definizione di sottogruppi secondo le aree tematiche individuate (comunicazione digitale, organizzazione corsi e laboratori, sostegno alle iniziative delle associazioni, confronto intergenerazionale, banca del tempo) e sulla base delle capacità, degli interessi e dell'esperienza dei vari membri;
- Progettazione: condivisione degli obiettivi, delle azioni da compiere, creazione di un cronogramma, stesura del bilancio. Incontro con referenti di associazioni, gruppi, enti per facilitare la realizzazione delle azioni progettuali;
- Supervisione: individuazione di momenti per riflettere sulle dinamiche di gruppo e condividere strumenti e tempi per la valutazione;
- Gruppo allargato: condivisione dei lavori dei sottogruppi.

## FASE 2

Alla presenza dei referenti delle realtà aderenti (presenti con materiale illustrativo a supporto di una presentazione efficace della propria mission e attività) sono state illustrate le proposte (obiettivi, contenuti, fasi progettuali, contesti di attivazione, identificazione supervisor/tutors, cronoprogramma attività...) dando l'opportunità ai giovani di prefigurare l'ambito in cui investire le proprie capacità, sperimentandosi concretamente nell'esercizio della propria cittadinanza.

A partire dal mese di febbraio i giovani partecipanti hanno potuto mettere a disposizione il proprio tempo al servizio di una di queste realtà locali, per un periodo dai 2 ai 4 mesi e per un numero di ore a loro più consono.

Nel caso degli studenti della Scuola Secondaria sono stati presi specifici accordi per il riconoscimento delle competenze acquisite utili al fine dell'alternanza scuola/lavoro.

Tutti gli attori coinvolti a partire dai partner, hanno lavorato alla formalizzazione di un **"Patto di comunità"**, una sorta di carta d'identità della partecipazione che comprendesse le strategie di inclusione dei giovani e dei gruppi formali ed informali. Sono stati organizzati **momenti di incontro a cadenza quindicinale per i sottogruppi, mensile per il gruppo allargato e trimestrale tra tutti i componenti della rete al fine di rafforzare il senso del "collaborare insieme"**.

## FASE 3

Attraverso più colloqui, come scritto sopra, sono stati raccolti bisogni ed esigenze formative dei giovani per stilare un bilancio di competenze del ragazzo e per consolidare il successivo gruppo dei giovani volontari.

In tale fase, l'Amministrazione comunale ha dato continuità al proficuo lavoro di sinergia instaurato negli anni con gli Istituti di istruzione superiore del territorio, facendosi supportare dai docenti nella promozione dell'iniziativa nell'ampia comunità scolastica di riferimento, con accompagnamento mirato in particolare agli studenti bisognosi di rafforzare la propria rete sociale di legami e relazioni significative, fattori protettivi rispetto all'insorgere e al cronicizzarsi di dinamiche di disagio e devianza giovanile.

#### FASE 4

Questa fase ha permesso di mettere a fuoco interessi e competenze dei giovani, orientandoli verso le realtà candidate per l'intervento, comprenderne talenti e potenzialità per un collocamento efficace nelle iniziative attivate.

È stato organizzato un **percorso di formazione articolato in due cicli di 3 incontri a cadenza settimanale** (l'uno a ridosso dei colloqui, l'altro all'avvio dell'esperienza di volontariato).

Tra le aree tematiche sviluppate:

- la mappa del territorio (profilo e metodologie dell'intervento delle realtà e dei servizi territoriali)
- volontariato e comunità: Metodi, motivazioni e buone prassi
- la relazione d'aiuto
- promozione del benessere e della salute
- lavoro sociale di rete
- lavorare con diverse tipologie di utenti (anziani, minori, persone con disabilità)
- cittadinanza reale e digitale (con attenzione alla declinazione intergenerazionale)
- cittadinanza europea e promozione delle Politiche Europee per i giovani.

In parallelo, sono state organizzate una **formazione per i referenti/tutors delle realtà associative aderenti**, finalizzata a perfezionare gli strumenti di accoglienza dei nuovi volontari e di analisi dei loro bisogni e talenti, di rilettura della propria esperienza interna di volontariato, di monitoraggio dell'azione di tutoring e di presidio affidatagli.

Inoltre con il partner spagnolo Vila Real, è stata organizzata una formazione congiunta sul significato di cittadinanza europea attraverso lo scambio di prassi teoriche e operative in ambito europeo; il tutto conclusosi a maggio 2018 con la partecipazione al convegno europeo tenutosi a Sacile.

#### FASE 5

Tra i mesi di marzo e maggio 2018, dopo un'attenta stesura e pianificazione del lavoro (mansioni, vincoli, libertà, finalità, calendario, copertura assicurativa...), i ragazzi hanno partecipato ad oltre 20 iniziative di carattere pubblico/sociale, ipotizzando un impegno di 3/4 ore settimanali, in modo da garantire una certa continuità operativa e di fare affidamento sulla risorsa su tempi estesi e quindi produttivi per entrambe le parti.

È seguito l'accompagnamento, da parte degli educatori e dei tutors, dell'iniziativa, fase che è fulcro del progetto, centrata sulla cura delle relazioni e delle azioni che rafforza la motivazione a spendersi nel presente con impegno e a pensarsi cittadino attivo a lungo termine.

Di seguito alcune delle principali attività realizzate:

- Animazione presso la Casa di Riposo di Sacile;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione e organizzazione alla Fiera Primaverale cittadina con un'iniziativa propria;</li> <li>- Organizzazione di un laboratorio per ragazzi con disabilità lieve;</li> <li>- Partecipazione alle attività presso il Centro Diurno per disabili;</li> <li>- Collaborazione con il gruppo giovanile BeSacile per la valorizzazione e la rigenerazione di spazi urbani;</li> <li>- Realizzazione di un piano di comunicazione digitale per le associazioni del territorio;</li> <li>- Partecipazione al Convegno Regionale sulla Partecipazione dei giovani;</li> <li>- Organizzazione del convegno europeo "Medes" sul tema delle politiche educative a contrasto della dispersione scolastica.</li> </ul> <p>FASE 6</p> <p>Al termine dell'annualità progettuale, ai volontari è stato chiesto di riflettere sul processo avvenuto, sui punti forti e deboli rispetto ai progetti attivati e realizzati, sulle relazioni tra i soggetti della rete, tra i volontari e gli altri attori esterni. Rilevante è stato anche una presa di coscienza individuale sul ruolo giocato, l'impegno speso e il significato dell'esperienza nel proprio vissuto.</p> <p>Da queste analisi sono scaturite ipotesi e modalità con cui dar continuità ai progetti attivati. Sono state fondamentali anche gli incontri di restituzione all'Amministrazione, utili per valutare e riconoscere i cambiamenti che i giovani possono apportare alla propria comunità di appartenenza attraverso il loro impegno e la loro valorizzazione in termini di partecipazione ai processi locali.</p> <p><b>A conclusione del progetto, è stato organizzato un momento ufficiale con Sindaco, istituzioni e partner aperto a tutta la cittadinanza, in cui sono stati condivisi i racconti e i risultati dei progetti avviati e sono stati consegnati gli attestati di partecipazione.</b></p>
<p><b>Beneficiari finali del progetto e numero</b></p>	<p>Possiamo distinguere tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Beneficiari <b>diretti</b>, che sono stati direttamente interessati dagli interventi, giovani compresi tra i 14 anni ed i 25 anni. Circa <b>50</b> ragazzi impegnandosi fattivamente nel realizzare delle manifestazioni e in attività a servizio della comunità attraverso i percorsi esperienziali nelle associazioni.</li> <li>- N. <b>25</b> giovani hanno partecipato al bando del Comune per la manifestazione di interesse per selezionare giovani volontari per la realizzazione di percorsi di volontariato nell'ambito del progetto.</li> <li>- Beneficiari <b>indiretti</b> ovvero coloro i quali, pur non essendo fruitori privilegiati dei servizi messi in atto, hanno contribuito alla loro realizzazione ed efficacia in questo caso la categoria comunità, intesa come il complesso di agenzie educative, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private che costituiscono la vita pubblica del comune. Si stimano in circa n. 20 adulti altri destinatari coinvolti della fascia di età compresa tra i 36 e i 45 anni.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si stima che i giovani coinvolti nell'organizzazione e nella realizzazione del progetto siano stati circa <b>300</b>.</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<p>Il progetto nasce con l'intento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare le competenze dei giovani (e formarli nell'acquisizione di nuove) attraverso percorsi di partecipazione attiva all'interno della comunità locale;</li> <li>- Strutturare laboratori (Laboratorio inteso come contenitore di sperimentazione) dentro le associazioni, che possano essere stimolo alla creatività e in seguito diventino forme permanenti e autogestite di incontro;</li> <li>- Creare e sviluppare competenze utili allo sviluppo della comunità: formare una generazione in grado di "prendersi cura di" significa costruire la città del domani.</li> </ul>
<b>Risultati raggiunti</b>	<p>I risultati qualitativi e quantitativi raggiunti grazie alle azioni attuate si sono rivelati molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- È stato costituito un tavolo di lavoro permanente sui giovani per mantenere alta l'attenzione sulle pratiche di coinvolgimento degli stessi in tutti gli ambiti sociali;</li> <li>- I giovani coinvolti nel progetto hanno partecipato a lavori di gruppo, percorsi di formazione specifica e a momenti di confronto tra pari, con adulti in diversi contesti sociali, istituzionali e associativi;</li> <li>- Nel percorso di formazione i giovani coinvolti nel progetto sono stati sostenuti da loro pari già inseriti in contesti associativi o di gruppo. Questo ha permesso loro di confrontarsi con esempi emblematici di giovani cittadini attivi verificando così concretamente i benefici della partecipazione;</li> <li>- I giovani coinvolti nel progetto hanno potuto partecipare alla vita sociale di molte organizzazioni locali attive nell'animazione di comunità. Questo ha favorito lo scambio di buone prassi, la crescita e lo sviluppo di nuove opportunità;</li> <li>- Nella realizzazione del progetto i ragazzi si sono confrontati con il mondo adulto sia attraverso la partecipazione alla vita associativa sia attraverso il confronto con i rappresentanti delle istituzioni.</li> </ul> <p>I giovani coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si sono resi protagonisti dell'organizzazione di iniziative di animazione sociale sia organizzando direttamente eventi in diversi luoghi sia partecipando ad iniziative in essere apportando novità e stimoli innovativi;</li> <li>- Sono stati inseriti in contesti associativi e di gruppo già presenti sul territorio con l'intento che sperimentassero forme concrete di cittadinanza e portassero nuovi spunti all'interno dei diversi contesti;</li> <li>- Hanno collaborato in eventi e iniziative già collaudate negli anni, ma potendo ricoprire un ruolo di protagonisti realizzando progetti proposti da loro. Per esempio: con l'associazione Proloco hanno realizzato un contest artistico all'interno della fiera cittadina; nella</li> </ul>



	<p>casa per anziani hanno organizzato attività di animazione musicale; con l'associazione I Petali hanno realizzato laboratori per ragazzi disabili;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Molti giovani hanno inteso proseguire la loro esperienza all'interno delle associazioni oppure costituendo nuovi gruppi.</li> </ul> <p>Infine, sono stati realizzati alcuni spazi di aggregazione in luoghi della città utili allo sviluppo di nuove opportunità per i giovani.</p> <p>In relazione agli obiettivi specifici, si sono raggiunti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione del progetto da parte dei soggetti della Rete e condivisione delle strategie progettuali. La rete di partner ha condiviso sin dall'inizio le strategie progettuali, permettendo una rapida diffusione dell'iniziativa tra i giovani del territorio. Inoltre il coinvolgimento di uno degli Istituti superiori principali della città ha ulteriormente incentivato la visibilità dell'iniziativa;</li> <li>- Creazione di un patto di comunità che definisse il significato della partecipazione giovanile;</li> <li>- Dai periodici incontri tra i soggetti partner, le istituzioni e i ragazzi, è stato possibile creare un <b>tavolo permanente di confronto</b> utile a stabilire le priorità del territorio per le politiche rivolte ai giovani;</li> <li>- Mappatura delle realtà sociali, ricreative, culturali, sportive operative sul territorio e analisi di risorse e bisogni emergenti. Insieme ai giovani partecipanti si è riusciti ad analizzare e descrivere il territorio in cui vivono mettendo in evidenza le specificità, i punti di forza e i punti deboli;</li> <li>- Co-progettazione di iniziative di incontro tra risorse, interessi, inclinazioni dei giovani cittadini e spazi di servizio e impegno nelle diverse realtà territoriali. Il progetto ha favorito l'ingresso di molti giovani in realtà associative e in gruppi di animazione sociale. Questo ha certamente favorito la nascita di nuove opportunità ma soprattutto ha permesso ai giovani di applicare le loro competenze mettendole a servizio del territorio.</li> </ul>
<p><b>Apprendimenti nella realizzazione e del progetto</b></p>	<p>Rispetto ai giovani, si è appresa l'importanza e l'efficacia strategica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare ragionamenti e pratiche orientate all'attivazione, alla valorizzazione del potenziale dei giovani e del loro ruolo politico, inteso nei termini di esercizio della cura della res pubblica;</li> <li>- Favorire lo sviluppo delle competenze giovanili e la tessitura di relazioni sociali significative;</li> <li>- Innescare processi di peer education e di capitalizzazione del lavoro tra pari;</li> <li>- Generare occasioni di incontro, confronto tra la cittadinanza giovanile e gli attori del territorio, creando ponti in termini conoscitivi, comunicativi e operativi, gettando le basi di un dialogo ed uno scambio che può consolidarsi con la crescita del giovane adulto;</li> <li>- Favorire il rapporto intergenerazionale ed il dialogo interculturale;</li> </ul>





	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere iniziative ricreative, culturali, sportive funzionali a realizzare flussi comunicativi virtuosi dalla periferia al centro e viceversa.</li> </ul> <p>Rispetto alla rete sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementare, o costruire laddove inesistenti, i rapporti degli attori sociali con altri nodi territoriali;</li> <li>- Co-progettare iniziative di collaborazione con eventi in sintonia con il progetto e già attivi.</li> </ul> <p>Rispetto alla comunità locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aprirsi all'investimento giovanile, riconoscendone capacità, competenze e risorse spendibili al servizio della comunità;</li> <li>- Valorizzare spazi formali e informali di incontro tra i cittadini di ogni età.</li> </ul>
<p><b>Costo totale del progetto (euro)</b></p>	<p>EURO 11.000,00</p>
<p><b>Finanziamenti ottenuti</b></p>	<p>Specificare le fonti di copertura del progetto (risorse proprie, risorse esterne – specificarne la tipologia)</p> <p>Risorse esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Contributo regionale pari a Euro 10.000, 00</b> a seguito di partecipazione al "Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani ai sensi dell'art. 18 L. R. 5/2012 e del D.P.Reg 183/2014 e s.m.i. – Progetto Giovani e Partecipazione in FVG 3 – Bando Cittadinanza – intervento 1";</li> <li>- <b>Compartecipazione del Comune di Sacile pari a Euro 1.000,00</b></li> </ul>
<p><b>Sostenibilità del progetto</b></p>	<p>Il progetto ha permesso di introdurre, far conoscere alla comunità e sperimentare nuove forme di coinvolgimento che sono diventate buone prassi di lavoro in rete. L'esistenza di un "tavolo di co-progettazione" che opera nell'ambito delle politiche giovanili da alcuni anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- permette la prosecuzione dell'esperienza attivata attraverso questo progetto, applicata al più ampio contesto delle politiche giovanili;</li> <li>- favorisce l'auto-riproduzione in modo sostenibile, inserendosi e integrando le attività del Progetto Giovani con le diverse risorse economiche reperibili ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente.</li> </ul>
<p><b>Strumenti di comunicazione utilizzati</b></p>	<p>La promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa è stata fatta utilizzando gli usuali canali di informazione quali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- materiale istituzionale (inviti personali ai ragazzi, locandine delle attività, bando di manifestazione di interesse rivolto ai giovani);</li> <li>- i media e i social media, i siti;</li> <li>- incontri nelle scuole e incontri con gli altri soggetti della rete sociale e comunitaria locale al fine di garantire la massima diffusione e conoscenza sul territorio dell'iniziativa.</li> </ul>

<p><b>Punti di forza del progetto</b></p>	<p>L'inserimento del progetto nel sistema di co-progettazione del Comune, costruito nell'ambito dello sviluppo delle politiche giovanili già presente, che ha facilitato il coinvolgimento delle nuove generazioni imparando il prendersi cura del proprio territorio.</p> <p>Con queste motivazioni, il progetto del Comune di Sacile è stato scelto dalla Direzione regionale centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio istruzione e politiche giovanili per essere esposto e presentato quale esempio virtuoso di buone prassi all'evento della regione "Conferenza regionale dei giovani del Friuli Venezia Giulia" che si è tenuta il giorno 22 aprile 2018 presso l'Università degli studi di Udine.</p> <p>Per la presentazione è stato composto un TED-Talk, che si unisce negli allegati.</p>
<p><b>Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto</b></p>	<p>Non si sono riscontrate grandi problematicità. Tuttavia, è emersa una criticità che ha riguardato la capacità di alcune associazioni di accogliere i ragazzi. Pur essendo questi entusiasti e disponibili, si è riscontrata una certa rigidità nel permettere (da parte degli adulti) un facile inserimento. Esistono meccanismi di "difesa" e gelosia" dei propri spazi difficilmente scardinabili. Diversa la situazione all'interno delle organizzazioni con una compagine sociale più giovane: in questo caso non vi sono stati problemi. Questa criticità comunque è stata superata aumentando gli incontri di confronto e attraverso la formazione specifica.</p>
<p><b>Il progetto è stato oggetto di valutazione ? Se sì di che tipo?</b></p>	<p>La valutazione è avvenuta in modo partecipato, durante il Tavolo di confronto conclusivo, alla presenza di tutti i partner del progetto. Ne è emersa una valutazione soddisfacente, considerato il successo che l'intera iniziativa ha riscosso, sia in termini di partecipazione da parte dei giovani ma anche di entusiasmo da parte di adulti, anche delle associazioni territoriali coinvolte.</p>
<p><b>Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)</b></p>	<p>INCLUSIONE          PROGETTAZIONE PARTECIPATA          PERCORSI ESPERIENZIALI          LEGAMI E RELAZIONI          COMUNITA'</p>
<p><b>Allegati (da inviare sempre in formato elettronico alla mail indicata)</b></p>	<p>Tutto ciò che aiuta la Commissione a valutare nel merito il progetto, soprattutto per i risultati raggiunti, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Documento di progetto;</li> <li>- Bando Cittadinanza 2016 - intervento 1- Modulo Documentazione per il RENDICONTO ENTI LOCALI e ENTI PUBBLICI – art. 42 L.R. 7/200 – Bando Cittadinanza 2016 – Intervento 1, che contiene la relazione descrittiva del progetto e di valutazione conclusiva dei risultati raggiunti;</li> <li>- Atti relativi al Bando comunale per la "Manifestazione di interesse" nell'ambito del progetto;</li> <li>- Materiali promozionali;</li> </ul>



- |  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Slide e testo del TED Talk presentato alla Conferenza regionale dei giovani 11 aprile 2018.</li></ul> |
|--|---|